REGIONE CAMPANIA

COMUNE di AGROPOLI

Provincia di SALERNO

OGGETTO	Richiesta di Permesso di Costruire ai sensi dell'art 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 relativo a: "Lavori di: manutenzione straordinaria del fabbricato individuato al Catasto Fabbricati foglio 33, particella 484 sub 4 per ampliamento del piano interrato esistente e del portico al piano terra e realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco 13,92 kWp dotato di accumulo avente capacità nominale 20 kWh, e realizzazione della recinzione ai fondi rustici individuati alle particelle Catasto Terreni foglio 33, particelle 483, 335, 521, 527. **Contratto di Filiera "ABRUZZO SOSTENIBILE MOLISE GREEN. LA FILIERA DELLASOSTENIBILITÀ - PROG N.168" PNRR M2C1I3.4"**
ELABORATO PD.01	PROGETTO DEFINITIVO Relazione tecnica.

SCALA	NOME FILE	REV.	DATA

Progettazione
ing. Angelo Cafaro

ing. Angelo Cafaro
via Spinito Palazza - Sala Consilina - SA
angelo.cafaro@gmail.com - telf. 3512063273

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE ANGELO CAFARO ALBO N. 3899

Committente
TEMPA DI ZOE' A R.L.

Prot.

Premessa

Il sig. Biagio Canora, nato a CAVA DE' TIRRENI (SA), il 04/06/1953, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda Agricola TEMPA DI ZOE A r.l. con sede in Torchiara, (SA) P.IVA 03589750656, allo scopo di attuare interventi per il miglioramento della già menzionata azienda, per la richiesta di misura agevolate inerente al "Contratto di Filiera "ABRUZZO SOSTENIBILE MOLISE GREEN. LA FILIERA DELLASOSTENIBILITÀ - PROG N.168" PNRR M2C1I3.4" ed ha conferito incarico, al sottoscritto ing. Angelo Cafaro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n° 3899, per redigere la documentazione necessaria alla realizzazione degli interventi programmati.

In adempimento all'incarico ricevuto, lo scrivente ha redatto il progetto cui la presente relazione si riferisce.

RELAZIONE

a) – Descrizione dell'azienda attuale

L'azienda si estende su una superficie complessiva di 6,5 ettari, situati nel Comune di Agropoli (SA). Tali terreni sono destinati prevalentemente alla produzione di uva da vino, attività primaria dell'azienda. Il centro di trasformazione e conservazione, comprensivo di deposito, è ubicato in loc.tà San Biagio ad Agropoli.

b) – Esigenze per il miglioramento dell'Azienda

A seguito delle valutazioni condotte nell'ambito del Piano di Sviluppo Aziendale, è emersa l'esigenza di ampliare il deposito per la conservazione e maturazione del vino. Nello specifico, il progetto prevede i seguenti interventi:

1. **Ampliamento del piano interrato esistente per consentire l'implementazione dell'imbottigliamento in house, nonché l'ampliamento della bottaia atta alla conservazione e l'invecchiamento del vino; inoltre l'ampliamento consentirà un accesso alla bottaia con mezzi meccanici, mentre attualmente è accessibile mediante una scala interna;**
2. **Ampliamento della struttura deputata alla produzione di vino per consentire un maggiore stoccaggio e spazi più ampi di lavorazione e ampliamento dell'adiacente portico al piano terra per lo scarico dell'uva - fabbricato individuato al Catasto Fabbricati foglio 33, particella 484 sub 4;**
3. **Realizzazione della recinzione ai fondi rustici individuati alle particelle Catasto Terreni foglio 33, particelle 483, 335, 521, 527;**
4. **Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco 13,92 kWp dotato di accumulo avente capacità nominale 20 kWh.**

c) – Conformità urbanistica

Gli edifici esistenti risultano conformi alle planimetrie depositate presso L'NCEU, identificati al Fg.33 part. 484 sub4 , nonché coerente con il rilievo metrico effettuato.

Nel PUC (Piano Urbanistico Comunale) approvato dal Comune di Agropoli, l'edificio e l'intera area viene classificato come E3 (Aree agricole di elevato pregio per la produzione).
Lo stato attuale del fabbricato esistente è stato costruito in forza al **P. di C. 4089 del 22/02/2010 e succ. Variante con SCIA prot. n° 005362 del 28/02/2011**.

d) Vincoli

Il comune di Agropoli ricade all'interno della perimetrazione del parco PNCVDA, rientra ai sensi dell'art'136 del D. Lgs. n°42/2004 nel vincolo paesistico ed inoltre rientra nella ZPS-IT8050048, e SIC IT8050032 come indicato dallo stralcio cartografico allegato. I vincoli precedentemente elencati in relazione al tipo d'intervento, prevedono la richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR n° 31 del 13.02.2017 e la valutazione di incidenza ambientale I livello screening ai sensi delle Linee Guida nazionali (GU 303/2019) e delle Linee Guida Regione Campania (DGR 280/2021).

e) Opere previste in progetto

Il progetto si sostanzia nella costruzione del nuovo locale seminterrato in aderenza agli edifici esistenti con ingresso dall' esterno sul pendio naturale del terreno attraverso un collegamento della strada esistente; lo stesso sarà collegato all'interrato esistente sotto l'attuale abitazione/uffici, mentre al piano terra, nell'edificio adibito alla produzione, viene ampliato l'edificio stesso ed il portico esistente per la larghezza del nuovo piano seminterrato, infine viene realizzata una recinzione a protezione delle vigne per l'intero lotto di proprietà.

Nello specifico si individuano le seguenti opere:

1 Piano seminterrato:

- Realizzazione di pali per permettere l'aderenza del nuovo piano interrato agli edifici esistenti;
- costruzione di locale interrato in c.a.;
- rivestimento in pietra per le parti a vista come l'esistente;
- pavimentazione esterna in pietra;
- lavori di movimento terra per la costruzione della strada di accesso;

2 Ampliamento portico:

- costruzione di nuovi pilastri in c.a. a sostegno dell'ampliamento in aderenza;
- costruzione di copertura per l'ampliamento come l'esistente;
- rivestimento dei pilastri e travi in pietra;

1. Realizzazione di recinzione:

L'obiettivo della realizzazione della recinzione è la protezione del terreno, coltivato a vigneto, dai danni causati dagli ungulati (cinghiali). Il danno arrecato dal cinghiale è sia di tipo diretto dovuto al prelievo dei frutti utilizzati come alimento e alla distruzione delle piante e dei sostegni, sia di tipo indiretto determinato dal calpestio e dall'attività di rooting che danneggia il sottobosco.

Le caratteristiche della recinzione, a protezione dei danni causati dai cinghiali ed oggetto di realizzazione sono:

- rete metallica in filo di acciaio a basso tenore di carbonio a maglia esagonale;
- altezza fuori terra m. 1,70;

- porzione bassa della rete interrata per una profondità di cm. 30;
- pali in ferro;
- installazione di cancelli.

2. *Impianti:*
   - Adeguamento dell'impianto elettrico al nuovo ampliamento;
   - Impianto fotovoltaico di 13,92 Kw.

f) Impianto fotovoltaico

Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Il dimensionamento energetico dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete del distributore è stato effettuato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, di:

- disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;
- disponibilità della fonte solare;
- fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e riflettanza).

L'impianto ha una potenza totale dei moduli pari a 13.92 kW, una potenza complessiva di 10.00 kW e una produzione di energia annua stimabile, per il primo anno, pari a 19.148,82 kWh (equivalente a 1.375.63 kWh/kW), derivante da 24 moduli che occupano una superficie di 61.99 m², ed è composto da 1 generatore.

g) Recinzione fondi rustici

L'obiettivo della realizzazione della recinzione è la protezione del terreno sopracitato, coltivato a vigneto, dai danni causati dagli ungulati (cinghiale). Il danno arrecato dal cinghiale è sia di tipo diretto dovuto al prelievo dei frutti utilizzati come alimento e dalla distruzione delle piante di vite e dei relativi supporti, sia di tipo indiretto determinato dal calpestio e dall'attività di rooting che danneggia il sottobosco. Il cinghiale alla ricerca di cibo riesce a scavare sino alla profondità di 30-40 cm, distruggendo il cotico di sottobosco.

L'investimento consiste, come detto, nella realizzazione di una recinzione perimetrale meccanica a difesa del vigneto e dei terreni di proprietà dell'azienda.

Le protezioni meccaniche oggetto di installazione hanno l'obiettivo di frapporsi fisicamente tra l'animale e la coltura fungendo da vera e propria barriera. Sono costituite da rete metallica montata su pali, verranno realizzate in maniera idonea e con regolare manutenzione garantiranno una protezione molto efficace dagli ungulati (cinghiali) e durature nel tempo.

Le caratteristiche della recinzione, a protezione dei danni causati dai cinghiali ed oggetto di realizzazione sono:

- rete metallica in filo di acciaio a basso tenore di carbonio a maglia esagonale;

- altezza fuori terra m. 1,70;
- porzione bassa della rete interrata per una profondità di cm. 30;
- pali in ferro;
- installazione di cancelli.

L'altezza e la robustezza sono le caratteristiche fondamentali per il funzionamento delle recinzioni, per evitare che gli ungulati attraversino la barriera con un salto o danneggino la recinzione forzandola con il corpo.

La recinzione interessa entrambi i due terreni non contigui oggetto di intervento e destinati a vigne, quindi si sostanziano in due recinzioni per l'intero perimetro della coltura e saranno chiuse rispettivamente con n. 1 cancello quella delle particelle 521 e 527 e con n. 2 cancelli quella delle particelle 483 e 385.

Le recinzioni saranno installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e saranno poste in modo che eventuali terreni o alte asperità non vanifichino la loro efficacia.

La rete è di tipo a doppia torsione con filo di diametro mm. 2,70/3,4 e maglia cm. 8x10.

La maglia è perfetta idonea per svolgere la funzione anti-fauna selvatica.

h) Acque meteoriche

Per le acque meteoriche è stata prevista una rete di pozzetti pluviali collegati da condotte in P.V.C. alla vasca di riserva idrica esistente.

i) Alimentazione idrica

Il complesso aziendale è già dotato di regolare allacciamento alla rete dell'acquedotto pubblico.

j) Conformità degli interventi da eseguire rispetto alla normativa edilizia ed urbanistica, nonché alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie (ex art. 20 c.1 T.U.380/2001)

Gli interventi, non incidono sui parametri urbanistici del fabbricato esistente, risultano conformi alle Norme del già menzionato regolamento, non interessano la statica e sono altresì conformi alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie vigenti. Le lavorazioni sono inoltre conformi a quanto stabilito dalle Leggi n°122/2010 e n°164/2014.

VERIFICA URBANISTICA

a) Lotto di ubicazione azienda e nuovo ampliamento

Comune	Foglio	Particella	Superficie Mq
Agropoli	33	**483**	58.909
Agropoli	33	**335**	561
		Sommano	**59'470 mq**

b) Ulteriori terreni dell'azienda nel territorio comunale

Comune	Foglio	Particella	Superficie Mq
Agropoli	33	**521**	3.198
Agropoli	33	**527**	2.351
		Sommano	**5.549 mq**

Totale superficie aziendale: **65'019 mq**

Zona P.U.C. Agricola Comune tipo E3

Volumetria esistente:

Edificio produzione	[(32,72x9,65) x (5,20+4,00)/2] + [(6,80x7,55) x (5,10+4,00)/2] =	
	=(315,74 x 4,60) + (51,34 x 4,55) =	**1.685,99 mc**
Edificio residenza/uffici	(9,17 x 19,75) x [(2,55 + 4,50 + 3,27)/3] =	**622,98 mc**
	Totale Volume esistente	**2.308,97 mc**

Volumetria di progetto:

Piano seminterrato	[(8,30 x 9,65) + (12,66 x 6,40)] x 3,60 =	**579,99 mc**
Ampliamento portico	(6,10 x 9,70) x [(4,00 + 5,20)/2] =	**272,18 mc**
	Totale Volume di progetto	**852,17 mc**

Art. 56 PUC - Volume costruibile in Aree E3 agricole di elevato pregio per la produzione

Indice fabbricabilità fondiaria Iff pertinenziale 0,07 mc/mq

Superficie fondiaria nel lotto di ubicazione **65.019 mq x 0,07 mc/mq =** **4.551,33 mc**

Volume esistente	**2.308,97 mc**
Volume di progetto	**852,17 mc**
	3.161,14 mc

4.551,33 mc > 3.161,14 mc

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE ANGELO CAFARO ALBO N. 3899

Il Tecnico
Ingegno Cafaro